

il coraggio di fare una scelta diversa perché il Buono, il Normale, l'Onesto non può esistere e arrivare. E i valori? Beh, malgrado tutto, vedo il bicchiere sempre mezzo pieno e allora guardo le persone che appena conoscevo, che sono diventate amiche, che mi incoraggiano e sostengono; guardo chi si ferma e chiede informazioni; guardo chi mette la sua firma per la libertà di parola e di espressione; guardo chi mi saluta come ha sempre fatto, anche se sono in un gazebo; guardo i giovani che lavorano con noi che hanno gli occhi vivi, gioiosi e sognanti; guardo chi ha ancora voglia di essere propositivo e onesto; guardo la città e la "vedo" bella; guardo con ammirazione chi osa per cambiare e migliorare; guardo come vivo nel mio "piccolo" e spero possa diventare "grande".

Il "Buono" c'è ancora.

Elisabetta Borghi

ELEZIONI/3

Cambiare mentalità

■ Più si va avanti, più mi convinco che oltre alla visione di prospettiva quello che è mancato all'amministrazione comunale uscente è l'attenzione ai rioni, alle periferie dove buona parte dei triestini vive. Nei giorni scorsi Roberto Cosolini era nuovamente a San Luigi, ribadendo così l'impegno che si deduce dal titolo stesso di questa sua parte di campagna elettorale: "Rioni al centro". Si è parlato nuovamente del problema del supermercato, la cui realizzazione potrebbe risolvere i problemi pratici delle persone che hanno difficoltà ad andare a fare la spesa in città e al tempo stesso dare una spinta per riaccendere il motore della vita sociale di un rione bellissimo che è diventato però, con il passare degli anni, molto simile ad un dormitorio.

Ricordo quando - io andavo alle elementari alla scuola Padoa - via Aldegardi era una sequenza di negozi dove incontravi amici, conoscenti, persone: c'era la cartoleria, la salumeria, le panetterie, le macellerie, negozi di vestiti, tutto. Una specie di piccolo paese, dove conoscevi tutti ed eri contento di poter passare il tempo. E non penso si trattasse solo di una questione anagrafica. Oggi, passeggiando, riconosco e saluto ancora le persone, ma ne vedo sempre di meno. La gente è costretta a spostarsi in città, e questo è un peccato.

Tornando indietro dal campo sportivo ho dato un'occhiata a via Felluga, dove con pietoso opportunismo l'amministrazione comunale ha deciso di dare un segnale solo adesso, marcando con la segnaletica bianca i parcheggi e gli attraversamenti pedonali. Non è questa l'attenzione che ci meritiamo, un'attenzione che vale solo il mese prima delle elezioni. Con Roberto Cosolini stiamo cer-

LA LETTERA DEL GIORNO

Mercatini e fiere sono concordati con le categorie

Siamo in campagna elettorale e, come da copione, fioccano gli attacchi personali. Ultimo quello del signor Giannella del 29 aprile, secondo il quale avrei favorito il "proliferare" di mercati e mercatini.

Sono abituato alle accuse infondate, ma la disinformazione un tanto al kilo obbliga a una risposta, per rispetto dei cittadini lettori di questa pagina.

Le mostre-mercato che si tengono in città sono 8 all'anno: "Barcolana", "Bavisela" e "piazza Europa" incluse. Sono autorizzate da una delibera approvata dal Consiglio comunale datata luglio 2005 (io sono assessore dal 2006). All'epoca tale programmazione fu concordata con le Associazioni di categoria più rappresentative del settore del Commercio.

Il signor Giannella mi accusa quindi di aver fatto il mio dovere: eseguire a quanto deciso, già 6 anni fa, dal massimo organo rappresentativo della città in accordo con gli imprenditori del settore.

Non entro nel merito se 8 manifestazioni all'anno siano tante o poche. Non le ho decise io e per quanto mi riguarda potrebbero anche essere nessuna. Nei 5 anni del mio mandato mi sono dedicato a sviluppare, in un periodo difficile, settori economici di cui forse anche il signor Giannella ha beneficiato: su tutti cito il turismo, cresciuto del 31% in un quinquennio. Se non è un record nazionale, poco ci manca. E credo si possa concordare che il comparto del Commercio è uno dei primi a ottenere ricadute positive dall'affluenza turistica.

Per quanto al mancato insediamento

dei centri monomarca, il signor Giannella, accusa "alcuni assessori volutamente assenti". Anche qui, falsità e disinformazione. La delibera - che dà un indirizzo favorevole alle aperture di Decathlon, Leroy-Merlin e altri - ha in calce la mia firma ed è datata 30 luglio 2010.

Il sindaco si è dichiarato, anche sulle colonne di questo giornale, contrario agli insediamenti proposti dagli imprenditori privati. Quindi l'iter, che avrebbe previsto il voto finale del Consiglio comunale, si è interrotto. Un tanto perché i cittadini hanno diritto a una corretta informazione, supportata da atti ufficiali. E non di strumentali chiacchiere da bar.

Paolo Rovis
assessore Sviluppo Economico
e Turismo
Comune di Trieste

cando di fare un discorso diverso: la vita quotidiana non è fatta di episodi, le persone prima di essere potenziali elettori sono appunto persone. Serve cambiare mentalità, rimettere al centro le esigenze concrete dei cittadini, e non fermarsi ai problemi di facciata. Serve il contributo di tutti.

Giovanni Barbo
candidato nella lista
del Pd per il Consiglio
comunale di Trieste

ELEZIONI/4

Testamento biologico

■ È prevista in questi giorni alla Camera la ripresa del dibattito e la votazione sulla "Legge Calabrò", che, seguendo la famigerata legge 40 sulla fecondazione assistita, si va delineando come un'altra legge liberticida ed anticostituzionale. Dichiarasi espressamente favorevoli all'istituzione di un registro per il testamento biologico a livello comunale, così come ha fatto nel suo programma la Lista Civica Trieste Cambia nella quale mi sono candidata, ha l'importante e doveroso significato di opporsi ad una legge che limiterà di fatto, in senso drammatico, il nostro diritto di autodeterminazione sancito dall'art.32 della Carta Costituzionale.

Molte città italiane hanno già adottato il registro per il testamento biologico e a poco ha potuto la circolare, firmata dai ministri Maroni, Sacconi e Fazio dove si afferma come la materia del fine vita rientri «nell'esclusiva competenza del legislatore nazionale» per quanto «non risulti da esso regolata», e che ha definito l'intervento dei Comuni in questa materia «esorbitante» e gli effetti dei suoi eventuali provvedimenti «privi di effetti giuridici».

Su tale direttiva è intervenuta infatti l'associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci), che sostiene che i Comuni non regolamentano il modo in cui una persona deve fare il testamento biologico, non vogliono cioè cambiare una legge, ma semplicemente accolgono e conservano tali dichiarazioni.

L'Anci ha quindi stabilito che i Comuni hanno competenza e pieno diritto d'azione, in quanto il loro operato non entra nel merito della legge. Se mai quindi la proposta Calabrò dovesse trasformarsi malauguratamente in legge è chiaro che i registri adottati dai singoli Comuni diventerebbero preziosa materiale per i ricorsi dei cittadini che vorranno vedersi riconosciuto il diritto all'autodeterminazione.

Se ad esempio Eluana Englaro avesse avuto a disposizione uno strumento come il registro per dichiarare le proprie volontà anticipate di trattamento, molto probabilmente la battaglia di suo padre Beppino sarebbe stata di gran lunga meno dolorosa e meno vergognosamente lunga.

Clara Comelli
candidata per Trieste Cambia

GLI AUGURI DI OGGI



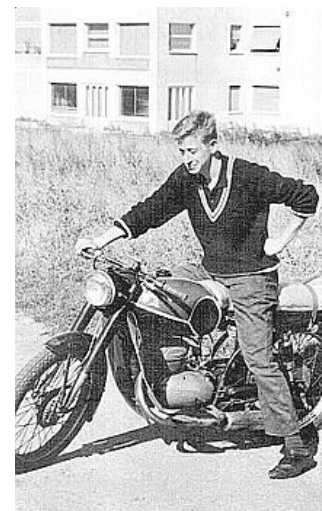
CARLA
Questa splendida novantunenne festeggia il compleanno attorniata dall'amore di tutti i suoi cari



ADRIANO
All'eterno "mulon" per i 65 anni augurissimi dalla tua MariaCarmen, da Nerina e dai tuoi picci Marco e Clare



CLAUDIA E WALTER
50 anni insieme! Auguri Doriana, Marco, Loris, Isa, Matteo, Alessia, Andrea, Wilma, Luciano, Sara e Luca



GUGLIELMO
Tanti auguri caro papà per i 70 anni da Nerina, figli Fabrizio, Alessandro e Andrea. Sempre in forma!



MARIA E GIORGIO
Festeggiano 50 anni insieme. La torta è stata scalata, ora solo passeggiate... Auguri da Tullio e gli altri



SAVINO
Pensavi di arrivare agli 80, con la passione del basket e tanti canestri segnati? Auguri da moglie e familiari



NOELLA E MARIO
Affettuosi auguri per i 55 anni insieme dai figli Denise e Igor, genero Gino e nipoti Deborah e Desirée



LIDIA E GENIO
In foto da fidanzati, oggi festeggiano il 50 di matrimonio! Auguri da tutti i loro cari